

COMUNICATO STAMPA

Imprese femminili: il tasso di crescita si attesta al -0,5% (Unioncamere Piemonte)

Associazioni Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo

Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.

e-mail
info@confartigianatoasti.co

BIELLA
Via Galimberti, 2
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com

PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it

TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatotorino.it

Sara Origlia (Presidente del Movimento Donne impresa di Confartigianato Piemonte): "Lo sforzo delle imprese femminili va incoraggiato e sostenuto con un impegno altrettanto energico da parte di chi guida il Paese per modificare un contesto spesso ancora ostile alla libertà d'iniziativa economica delle imprenditrici".

Secondo gli ultimi dati forniti da Unioncamere Piemonte, a fine dicembre **2023 le imprese femminili** con sede in Piemonte ammontavano a **94.690, in diminuzione di circa 900 unità rispetto a quanto registrato nel 2022**, circa 4mila in meno rispetto a dieci anni prima. La crisi generalizzata e il processo di ridimensionamento che ha coinvolto tutte le attività produttive del Piemonte hanno riguardato, quindi, anche le imprese femminili che rappresentano il **22,4% delle circa 423mila realtà con sede legale sul territorio regionale**.

Le quasi 95mila imprese femminili registrate in Piemonte rappresentano il **7,1% delle realtà imprenditoriali guidate da donne presenti in Italia**. Il Piemonte rappresenta la **sesta regione per numerosità di aziende "in rosa"**.

Circa **un'azienda su quattro** opera nel settore del **commercio**, il **12,8%** è **guidato da straniere**, il **10,5%** da **giovani imprenditrici** e il **20,9%** è **artigiana**: è questo l'**identikit** delle **imprese femminili registrate in Piemonte**.

Il 2023 ha visto nascere sul territorio regionale meno realtà amministrate da donne di quante, invece, ne sono cessate: il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ha registrato, infatti, **5.836 iscrizioni di nuove imprese** (49 in meno rispetto al 2022), a fronte delle **6.293** che hanno invece **posto fine alla propria attività** (124 in più rispetto al 2022, valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il **saldo** tra i due flussi è risultato, così, **negativo per 457 unità**, traducendosi in un tasso di crescita del **-0,5%**.

Secondo Unioncamere Piemonte la componente femminile del tessuto imprenditoriale piemontese registra, per il 2023, un risultato in termini di natimortalità peggiore rispetto al dato complessivo regionale (+0,1%). Anche il confronto temporale e quello territoriale penalizzano questa porzione del sistema economico locale: il risultato è stato infatti peggiore sia rispetto a quello messo a segno dallo stesso nel 2022 (-0,3%), sia soprattutto rispetto a quello registrato nel 2023 dalla quota rosa del sistema imprenditoriale a livello complessivo nazionale (+0,5%).

“L’imprenditoria femminile -commenta **Sara Origlia, Presidente del Movimento Donne impresa di Confartigianato Piemonte**- riveste un ruolo fondamentale nell’economia italiana e piemontese, mostrando una capacità di adattamento nei confronti dei sempre nuovi scenari imprenditoriali che man mano si presentano e nei confronti delle congiunture negative che attualmente sta vivendo. Una tenacia e una capacità di superare le diverse crisi, da quelle internazionali a quelle politiche locali che sorprende da anni. Purtroppo, i dati confermano che la crisi generalizzata che sta vivendo l’intero tessuto produttivo ha aggravato i problemi che esistevano già e le imprese femminili, che rappresentano il segmento imprenditoriale più “debole”, sono quelle maggiormente colpite. Lo sforzo delle imprese femminili va incoraggiato e sostenuto con un impegno altrettanto energico da parte di chi guida il Paese per modificare un contesto spesso ancora ostile alla libertà d’iniziativa economica delle imprenditrici”.

“Incentivare la partecipazione femminile all’attività d’impresa -conclude **Origlia**- supportandone le competenze e la creatività per l’avvio di nuove iniziative economiche e la realizzazione di progetti innovativi, attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, è la strada giusta per una società più equa e inclusiva”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430